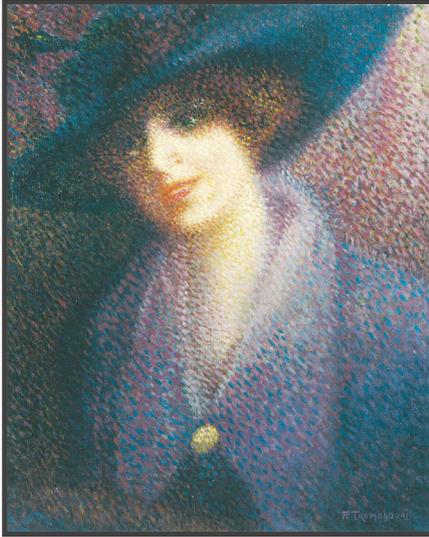


COMUNICATO STAMPA



## FRANCESCO TROMBADORI

FIGURA

a cura di Valerio Rivosecchi e Giovanna Caterina De Feo

13 dicembre | 18 gennaio 2003

E' con grande piacere che lo Studio d'Arte Campaiola, grazie alla preziosa collaborazione dell'Archivio Francesco Trombadori e del Presidente del Municipio Roma II Dott. Antonio Saccone, ospita nei propri locali un evento culturale con delle opere così rare e preziose per la loro qualità e affascinanti per la ricostruzione storico-sociale di un'Italia a noi sempre cara .

Francesco Trombadori (Siracusa 1886- Roma 1961) è uno dei protagonisti del "Realismo magico" e della "Scuola romana" nel suo momento iniziale, legato al clima culturale di "Valori Plastici" e della Terza saletta di Aragno. Alcune rassegne antologiche, a cominciare da quella dell'Accademia di San Luca (1986), hanno messo in luce i diversi aspetti della sua lunga storia di artista, iniziata ai primi del secolo e portata avanti con coerenza fino ai paesaggi "neometafisici" del Secondo dopoguerra, mancava tuttavia una ricostruzione specifica dell'attività nel campo della figura e del ritratto, "generi" ai quali Trombadori si dedica con grande concentrazione almeno fino agli anni Quaranta.

Curata da Valerio Rivosecchi e Giovanna Caterina De Feo, la mostra raccoglie trenta dipinti, dal *Ritratto della Contessa di Galleni*, dipinto intorno al 1910 in piena fase divisionista, fino ai ritratti e ai nudi della maturità. Figurano in mostra numerose opere poco note o inedite, ritrovate grazie alla collaborazione dell'Archivio Trombadori a Villa Strohl-Fern, che ha consentito uno studio in profondità dei molti aspetti legati alla committenza, ai soggetti dei ritratti e alle loro storie.

Il risultato è una mostra che racconta, insieme alla vicenda strettamente pittorica, anche trent'anni di vita italiana, attraverso volti, espressioni, abbigliamenti che restituiscono intatta la particolare atmosfera dell'epoca. Cultore della somiglianza- fisica e psicologica- Trombadori registra fedelmente nelle sue tele la dimensione elegante e mondana dei primi anni del secolo e quella austera e solenne richiestagli in occasione di ritratti ufficiali durante il ventennio. Come un moderno Liotard, affronta con la stessa cura e dedizione i ritratti dei potenti del tempo e le fisionomie di uomini e donne "senza storia", che entrano nel suo studio disposti ad affrontare le lunghe ore di pose necessarie per ritratti rigorosamente realizzati dal vero.

La realtà dell'atelier, con i suoi libri, le tele dipinte o girate contro il muro, compare spesso, nei quadri di figura, con un ruolo che va al di là del semplice "fondale", ma apre chiavi di lettura per un gioco visivo in sottile equilibrio tra realismo e finzione. Per questo motivo la mostra è completata e arricchita da disegni e fotografie d'epoca che documentano il particolare metodo di lavoro di Trombadori, tra culto del "mestiere" e riflessione poetica.



MUNICIPIO ROMA II  
Presidenza



**VERNISSAGE** Giovedì 12 dicembre | ore 18  
00197 Roma – Via Nicolò Porpora 12  
**CATALOGO IN GALLERIA**

orari:  
lunedì | venerdì 11 – 19.30  
sabato 11 – 13.00